



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. **9** del **21-03-2019**
immediatamente eseguibile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta di Prima convocazione

Oggetto: **Adozione variante n. 6 al Piano degli Interventi per trasformazione da "Tessuto agricolo di connessione naturalistica A3" a Tessuto produttivo speciale - T7/01 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e art. 208 del D.Lgs. 152/2006**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore 20:00 nella residenza municipale, per determinazione del sindaco, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NARDI GIUSEPPE	Presente
ANDREOLA MICHELE	Presente
BALLANCIN VALTER	Presente
BARBIERO ALVISE	Presente
CASAGRANDE PAOLO	Presente
MAZZOCCO SILVIA	Presente
MEROTTO MANUELA	Presente
PALADIN ISABELLA	Presente
PERENCIN MATTIA	Presente
SARTOR ALESSANDRO	Presente
SARTORI STEFANO	Presente
SPADETTO SILVIA	Presente
ZABOTTI FRANCESCA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dott.ssa SOMMAVILLA VAILE.

Il sig. NARDI GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri:

BARBIERO ALVISE
PALADIN ISABELLA
SARTOR ALESSANDRO

Oggetto: **Adozione variante n. 6 al Piano degli Interventi per trasformazione da "Tessuto agricolo di connessione naturalistica A3" a Tessuto produttivo speciale - T7/01 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e art. 208 del D.Lgs. 152/2006**

Il Sindaco passa la parola al Consigliere Merotto Manuela, la quale illustra l'argomento.

Intervengono il Consigliere Zabotti Francesca, il Consigliere Merotto Manuela e il Sindaco.

Tutti gli interventi sono contenuti nell'allegato n.01 della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Farra di Soligo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.V. n. 2664 del 08/05/1992, modificato con variante generale approvata con D.G.R.V. n. 2780 del 03/08/1999 e ss.mm.ii.;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 272 del 24/10/2011 (pubblicata nel BUR Veneto n. 86 del 18/11/2011) è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 - comma 6, della Legge Regionale n. 11/2004 l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 128 del 09/04/2013 (pubblicata nel BUR Veneto n. 41 del 10/05/2013) è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 - comma 6, della Legge Regionale n. 11/2004 l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), denominato Quartier del Piave dei Comuni di Pieve di Soligo, Refrontolo, Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Moriago della Battaglia e Vidor;

con deliberazione n. 06 del 05/03/2012 il Consiglio Comunale ha preso atto del Documento Programmatico Preliminare per il Piano degli Interventi;

con deliberazione n. 10 del 30/04/2012 il Consiglio Comunale ha preso atto delle manifestazioni d'interesse dei privati ai fini del recepimento degli Accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 allegati al Piano di Assetto del Territorio;

con deliberazione n. 51 del 27/11/2012 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi: trasposizione su nuova base cartografica del vigente strumento urbanistico generale;

con deliberazione n. 07 del 07/04/2014 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazione pervenute e approvato il Piano degli Interventi.

Considerato che dopo l'approvazione del Piano degli interventi si è reso necessario intervenire per dare continuità alle previsioni urbanistiche generali contenute nel primo P.I., la Variante n. 6 ha come obiettivo la modifica puntuale di una destinazione urbanistica;

Visto il decreto della Provincia n. 34/2018 del 13/07/2018 di assoggettabilità alla procedura di verifica di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per "modifica di impianto recupero di rifiuti non pericolosi a Farra di Soligo (TV)";

Vista la domanda con relativa documentazione tecnica redatta dall'ing. Roberto Pegorer, depositata al Comune in data 17/10/2018 con prot. nn. 17216, 17217, 17218, 17219, 17220, 17221 e alla Provincia in pari data con prot. nn. 85626, 85629, 85673, 85675, 85676, 85677 per procedimento autorizzativo unico di VIA ai sensi degli artt. 27 bis e 208 del D.Lgs. 152/2006 relativo a "impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi - variante sostanziale";

Vista la nota della Provincia prot. n. 89501 del 30/10/2018 di pubblicazione nel sito web della Provincia della documentazione progettuale;

Vista la nota della Provincia prot. n. 96718 del 23/11/2018 per richiesta integrazioni formali art. 27 bis c 3 del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto che l'intervento di realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi comporta il cambio di destinazione da "Tessuto agricolo di connessione naturalistica – A3" a "Tessuto produttivo speciale - T7/01" mediante variante al Piano degli Interventi ai sensi art. 18 della L.R. 11/2004;

Vista la richiesta di parere da Provincia prot. n. 89501 del 30/10/2018 relativa al procedimento di Variante Urbanistica;

Vista la richiesta di documentazione integrativa formulata dal Comune in data 29/11/2018 con prot. n. 19789 relativa al procedimento di Variante al Piano degli Interventi;

Vista la documentazione integrativa presentata al Comune in data 04/12/2018 e protocollata in pari data con n. 20051;

Vista la documentazione tecnica depositata al Comune dal tecnico progettista in data 25/01/2019, protocollata in data 28/01/2019 con n. 1385

Vista la comunicazione della Provincia pervenuta in data 22/02/2019 e protocollata in data 25/02/2019 con n. 3180;

Dato atto inoltre che dalla data di adozione della presente variante al Piano degli Interventi e fino alla sua approvazione, si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni e che i documenti della presente variante sostituiranno quelli vigenti per le parti modificate e/o sostituite, a tutti gli effetti, dalla data di definitiva approvazione ed entrata in vigore, ossia il 16° giorno successivo alla prescritta pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, come previsto dall'art. 18 co. 6 della L.R. 11/2004;

Richiamato l'articolo 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 il quale dispone:
"78. Doveri e condizione giuridica.

2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Preso atto della manifestata assenza di incompatibilità dei consiglieri presenti relativamente alla variante al Piano degli Interventi in oggetto;

Vista la propria competenza ai sensi dell' art. 42, comma 2, lett. B), del D.Lgs 267/2000;

Vista la legge regionale n. 11/2004 e successive modifiche e/o integrazioni;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata ai sensi dell' art. 49, comma 1, del Dlgs 267/2000;

CON VOTI espressi in forma palese con il seguente esito:

- Favorevoli: 09
- Contrari: 00
- Astenuti: 04 (Casagrande Paolo, Sartor Alessandro, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004, la variante parziale n. 6 al Piano degli Interventi del Comune di Farra di Soligo, redatta da Ing. Roberto Pegorer

composta dai seguenti elaborati depositati in data 17/10/2018 con prot. nn. 17216, 17217, 17218, 17219, 17220, 17221, la :

Elaborato B01 - Progetto Definitivo, comprensivo di:

Estratto TAV. 07.01 del P.A.T.I. – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (scala 1:15.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. 07.02 del P.A.T.I. – Carta delle Invarianti (scala 1:15.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. 07.03 del P.A.T.I. – Carta delle Fragilità (scala 1:15.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. 07.04 del P.A.T.I. – Carta della Trasformabilità (scala 1:15.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. 08.01 del P.A.T. – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (scala 1:10.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. 08.02 del P.A.T. – Carta delle Invarianti (scala 1:10.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. 08.03 del P.A.T.I. – Carta delle Fragilità (scala 1:10.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. 08.04 del P.A.T. – Carta della Trasformabilità (scala 1:10.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. P.01 del P.I. – Vincoli e Tutele (scala 1:5.000) – estratto ambito;

Estratto TAV. P.03 del P.I. – Disciplina del Suolo (scala 1:5.000) – estratto ambito;

Scheda normativa sito;

2. di dare atto che le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione ed approvazione sono quelle stabilite all'art. 18, c. 3 della LR 11/2004, ovvero che entro 8 giorni dall'adozione, la variante al Piano degli Interventi è depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

3. di dare atto che dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito web comunale;

4. di dare atto che dalla data di adozione della presente variante al Piano degli Interventi saranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004 e che la variante al Piano degli Interventi sarà approvata dal Consiglio Comunale con le modalità di cui all'art. 18 della L.R. n. 11/2004;

5. di incaricare il responsabile del Settore Tecnico di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla L.R. n. 11/2004.

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, a voti espressi in forma palese con il seguente esito:

- Favorevoli: 09
- Contrari: 00
- Astenuti: 04 (Casagrande Paolo, Sartor Alessandro, Sartori Stefano e Zabotti Francesca)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Comune di Farra di Soligo - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21-03-2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.

OGGETTO: Adozione variante n. 6 al Piano degli Interventi per trasformazione da "Tessuto agricolo di connessione naturalistica A3" a Tessuto produttivo speciale - T7/01 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Bonet Alessandro, Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale n. 05 del 30.06.2017, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

Vista l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

FAVOREVOLE

Farra di Soligo, 07.03.2019

AREA TECNICA URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bonet dott. Alessandro

Adozione variante n. 6 al Piano degli Interventi per trasformazione da "Tessuto agricolo di connessione naturalistica A3" a Tessuto produttivo speciale - T7/01 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

53.05 Sindaco 53.23

Passiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno "Adozione variante n. 6 al Piano degli Interventi per trasformazione da "Tessuto agricolo di connessione naturalistica A3" a Tessuto produttivo speciale - T7/01 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e art. 208 del D.Lgs. 152/2006."

La parola alla Consiglieria Merotto.

53.54 Merotto Manuela 54.48

Allora il punto n. 9 ha come oggetto l'adozione della variante n. 6 al Piano degli Interventi, come dice l'oggetto appunto, la trasformazione, la richiesta di trasformazione di una porzione di tessuto agricolo in tessuto produttivo. Questa richiesta di variante si inserisce all'interno di un procedimento di valutazione di impatto ambientale, a cui la proprietà è sottoposta, la prima fase è già stata eseguita, questa variante porterebbe appunto alla conformità della proprietà oggetto dell'attività in... va be.

55.32 Sindaco 55.34

La parola a voi per gli interventi.

55.36 Zabotti Francesca 56.58

Allora, come già espresso in conferenza dei capigruppo volevo ribadire le criticità che io vedo in questo... in questa variante, soprattutto, riguardo alla viabilità che insiste nella zona di questa attività produttiva, perché è una strada davvero stretta, con delle curve a gomito e molto trafficata. Quindi immagino che un ampliamento della, così, dell'attività possa avere un impatto ancora più pesante su questa viabilità che non è sicuramente adeguata a questo tipo di realtà. E poi mi chiedevo se c'è stato anche un passaggio, una valutazione rispetto al Piano dell'Assetto del Territorio Intercomunale, se ci sono, sì, se si è valutato anche questo, se c'è una compatibilità con questo strumento urbanistico.

57.06 Merotto Manuela 58.23

Allora, sicuramente la questione della viabilità è una questione che salta all'occhio, soprattutto, nell'individuare la zona perché è chiaro che... la valutazione è condivisibile. Formalmente non sono al corrente che questa richiesta sia legata ad un ampliamento dell'attuale attività, quindi questo io non lo posso asserire. Da quello che è stato dichiarato è più legato ad un ottenimento di una conformità urbanistica, non tanto alla volontà di ampliare l'attività, però il fatto che sia sottoposta, che sia in corso la procedura di valutazione di impatto ambientale, comporta il fatto che questa sicuramente sia una componente che verrà valutata, sicuro insomma questo. Rispetto al Piano sovraordinato, sì, perché questa è una variante del Piano degli Interventi, quindi sì c'è la compatibilità.

58.27 Sindaco 59.35

Dunque, se non sbaglio Consigliere Merotto, praticamente l'attività rimane quella che è, aumento di traffico non è previsto, quindi, il problema rimane lo stesso, nel senso che si sa già che ci sono dei problemi sulla strada però non è previsto nessun ulteriore aumento, si tratta di mettere a norma e mettere anche in sicurezza, diciamo, il cantiere, ecco quindi, questo è lo scopo, quindi questa cosa, mi sembra che è intervenuta la Provincia che li obbliga, diciamo, a mettersi a norma in modo di avere un cantiere che sia adeguato a quella che è la loro attività, ecco quindi tutto qua.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno: favorevoli, astenuti: Sartor, Casagrande, Zabotti, Sartori, contrari nessuno.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera: favorevoli, astenuti: Sartor, Casagrande, Zabotti, Sartori.

ALLEGATO ALLA cl
DELIBERA C.C. N. 09
DEL 21.03.2019

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to NARDI GIUSEPPE

f.to SOMMAVILLA dott.ssa VAILE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si attesta che copia del presente verbale verrà pubblicata nel sito web del Comune il giorno 26-03-2019, ove rimarrà per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

f.to IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 26-03-2019 il responsabile dell'Area Amministrativa

F.to Tamara Pederiva